

Fare banca con passione

La BCC ravennate e imolese è, prima di tutto, una cooperativa, oltre che una Banca locale. I suoi principi ispiratori sono, quindi, la mutualità e la solidarietà sociale; ciò significa che intende favorire, innanzitutto, i soci e le comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, facilitando l'accesso al credito e l'educazione al risparmio.



Si dice, da più parti, che le banche devono tornare a fare il loro lavoro. Questo vuol dire, essenzialmente, tre cose: raccogliere e proteggere il risparmio delle famiglie; concedere credito alle imprese per lo sviluppo dell'economia; fornire i servizi tipicamente bancari relativi ai sistemi di pagamento.

È il nostro impegno quotidiano: la BCC ogni giorno fa questo lavoro. Sono altre le banche, italiane ed estere, che hanno inventato la cosiddetta finanza creativa e compromesso così la fiducia nel sistema bancario.

Non è un caso che i nostri soci e clienti tipici siano sempre stati i piccoli imprenditori, i coltivatori diretti, gli artigiani, i commercianti; oltre, naturalmente, alle famiglie. Ciò ha consentito, nel campo del credito, di diversificare e frazionare il rischio della banca, con tanti piccoli affidamenti di importo contenuto.

La conoscenza capillare del territorio è stata, poi, un'altra componente che ha permesso alla nostra, come

a tante BCC, di affermarsi come soggetto economico rilevante. La BCC ravennate e imolese è poi cresciuta, allargando il proprio raggio d'azione e acquisendo anche clientela di comparti economici di maggiori dimensioni. Ciò nonostante, ha mantenuto le caratteristiche di banca locale, che reinveste nel territorio in cui opera i risparmi raccolti e gli utili conseguiti; inoltre, ha conservato una struttura organizzativa semplice e un sistema tradizionale di fare banca. Oggi, quindi, molti osservatori sostengono che la crisi sta valorizzando le banche locali di piccole e medie dimensioni, che hanno saputo privilegiare la relazione con il cliente, piuttosto che avventurarsi in operazioni finanziarie ad alto rischio. Va poi richiamata la notevole differenza che c'è fra una cooperativa e una grande banca costituita sotto forma di società per azioni: il principio "una testa - un voto". Cosa significa? Che nella cooperativa ogni socio ha un voto indipendentemente dal numero delle azioni

sottoscritte, mentre nella grande SpA il voto e il controllo della società sono legati al capitale posseduto. Inoltre, la prima ha uno scopo mutualistico, infatti gli utili non possono essere distribuiti, se non in minima parte, mentre la società per azioni ha uno scopo esclusivamente di lucro: è la ricerca del profitto a ogni costo e senza etica che genera l'attuale crisi. Oggi, le grandi banche si presentano sul mercato come se fossero "piccole e locali", ma la differenza con la nostra BCC è del tutto evidente: quando una famiglia ci richiede un mutuo ipotecario per l'acquisto della casa, la nostra prima preoccupazione non è il tasso, bensì capire se questa famiglia ce la farà a pagare la rata con tranquillità. Quando apriamo un conto, quello che ci preme - a differenza di altre banche - non è fare facili promesse, ma offrire una proposta seria, basata su un insieme di caratteristiche del prodotto e non su una singola condizione. Questo per noi significa "fare banca".

PAGINA II - ALLO SPORTELLINO INCONTRIAMO...

Casalfiumanese: la banca familiare

L'aria familiare, di casa, che si respira nella filiale e l'ambiente sereno e cordiale che la gente percepisce entrando, creano un clima che favorisce i rapporti umani e non solo economici.

PAGINA II - PERSONA E FAMIGLIA

Hera entra in BCC

Dal 3 marzo scorso è operativo il Punto Hera presso la BCC di Corso Emaldi a Fusignano.

PAGINA II - IMPRESA E FAMIGLIA

Cassa integrazione straordinaria. A chi rivolgersi?

I lavoratori interessati da provvedimenti di cassa integrazione straordinaria possono usufruire, senza sostenere alcuna spesa, dell'anticipazione del credito vantato nei confronti dell'INPS.

PAGINA III - SOCI

I soci BCC alla scoperta del Palladio

Il via alle manifestazioni sociali per l'anno 2009 è dato dalla scelta di un viaggio promozionale all'insegna dell'arte, una meta culturale che attira turisti da ogni parte d'Italia e dall'estero: la città di Vicenza.

PAGINA III - FINANZA

Perché si parla tanto di Tremonti Bond?

Le cronache degli ultimi mesi fanno spesso riferimento ai Tremonti Bond. Ecco cosa si nasconde dietro questo strano nome.

PAGINA III - MONDO COOPERATIVO

Anche la finanza fa rete

Un protocollo per rafforzare ulteriormente il legame tra la cooperazione di credito e le cooperative aderenti a Concooperative nelle province di Bologna e Ravenna.

PAGINA IV - L'OSPITE

A Faenza la Coppa Italia

Il Presidente della società faentina Club Atletico Faenza Pallacanestro ci svela cosa si nasconde dietro il successo della squadra femminile.

PAGINA IV - ECONOMIA E FINANZA

Bond garantiti: un nuovo asset di investimento

ALLO SPORTELLO INCONTRIAMO...

Casalfiumanese: la banca familiare

Primo comune che si incontra abbandonando Imola per inoltrarsi verso le colline del nostro Appennino Tosco-Emiliano, Casalfiumanese si sviluppa in parte lungo la Via Montanara e in parte risalendo fino all'antico borgo nel centro storico.

È terra di albicocchi, vigneti e frutteti mentre sulle colline abbiamo pascoli con importanti allevamenti di bovini e ovini da carne.

Il nostro sportello nasce come terza dipendenza della Cassa Rurale e Artigiana di Sassoleone nel gennaio 1995 con l'acquisizione del servizio di tesoreria comunale, ottenendo poco dopo l'autorizzazione della Banca d'Italia per l'esercizio di tutte le funzioni bancarie.

Dal 2002 diventa parte del Credito Cooperativo ravennate e imolese.

L'aria familiare, di casa, che si respira nella filiale e l'ambiente sereno e cordiale che la gente percepisce entrando, creano un clima che favorisce i rapporti umani e non solamente quelli economici. Chi entra si sente a casa propria e questo grazie al lavoro di squadra di chi vi opera ogni giorno, a cominciare dal preposto Alberto Ughi, che è riuscito a creare con i colleghi un rapporto di stima e fiducia reciproca, che prosegue nonostante i cambiamenti verificatisi in filiale dall'inizio dell'anno. Infatti, è momentaneamente assente dal lavoro la collega Allegri Silvia; mentre è stato trasferito alla filiale di Godo di Russi, con l'incarico di Preposto, Mirko Emiliani. L'arduo compito di sostituirlo è affidato a Federico Mengoli. È entrata poi, come nuova operatrice



di sportello, la collega Francesca Campo; non ultima Cristina Filippi, da sempre impiegata in BCC, prima a Sassoleone poi a Casalfiumanese, dal momento della fusione.

La filiale partecipa attivamente alla vita della comunità anche sponsorizzando varie manifestazioni sociali, come l'annuale Sagra del Raviolo o i diversi tornei sportivi, favorendo così un'ulteriore integrazione con la comunità locale.

Continuiamo a sentirci protagonisti di un continuo cambiamento, promuovendo i valori della nostra Banca, rispondendo alle esigenze di famiglie e imprese, soprattutto in questi particolari momenti di mercato.

Casalfiumanese: Via 1° Maggio, 30 - Tel. 0542 666271 - Fax 0542 667190

PERSONA E FAMIGLIA

Hera entra in BCC

Dal 3 marzo scorso è operativo il Punto Hera presso la BCC di Corso Emaldi a Fusignano. È quindi possibile recarsi in Filiale anche per ottenere spiegazioni su bollette e tariffe (rifiuti, servizi idrici), stipulare nuovi contratti o disdire quelli in essere, chiedere preventivi per nuovi allacciamenti.



L'apertura del Punto Hera presso gli sportelli della nostra Filiale rappresenta un ulteriore passo verso il rafforzamento del legame che la Banca ha da sempre con il territorio. Essere vicini alle esigenze e ai bisogni delle persone che vivono e lavorano nelle nostre città è stato fin dall'origine un obiettivo del nostro operare.

Ed è proprio alle esigenze delle famiglie che risponde il Punto Hera.

“Rappresenta un'opportunità concreta per migliorare la qualità della risposta ai cittadini” - ha affermato il sindaco Mirco Bagnari, che valuta positivamente l'aumento delle giornate di apertura dello sportello, che passano da una a tre (martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12,30).

Ad accogliere clienti e cittadini e a rispondere a ogni loro domanda è lo stesso personale della banca, debitamente formato da Hera. Marco Folli, dipendente BCC presso la Filiale, è l'addetto al nuovo servizio e ha frequentato un corso di formazione presso la sede della azienda di servizi. “È insolito incontrare persone che si recano allo sportello di una banca per una perdita d'acqua o per avere informazioni sulla tariffa dei rifiuti - commenta -, ma è segno della disponibilità e versatilità della BCC nel supportare famiglie e aziende non solo con strumenti bancari”.

Tiziano Mazzoni, direttore generale di Hera Ravenna, spiega così perché si è deciso di avvalersi proprio della collaborazione del Credito Cooperativo: “La scelta è legata al fatto che l'istituto vanta un'esperienza pluriennale nella gestione dei servizi alla clientela e nel rapporto con il territorio, dove è presente capillarmente”.

IMPRESA E FAMIGLIA

Cassa integrazione straordinaria. A chi rivolgersi?

I lavoratori interessati da provvedimenti di cassa integrazione straordinaria possono usufruire, senza sostenere alcuna spesa, dell'anticipazione del credito vantato nei confronti dell'INPS.

Come già anticipato nei mesi scorsi, il Credito Cooperativo ravennate e imolese ha aderito al protocollo di intesa sottoscritto dalla Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna con le organizzazioni sindacali, che prevede la possibilità di anticipare, ai lavoratori in cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS), il credito vantato nei confronti dell'Inps.

Per far fronte alle richieste che potrebbero pervenire in un momento di crisi economica internazionale, come quello che stiamo attraversando, è stato istituito un plafond rinnovabile di 2 milioni di Euro.

Il lavoratore che ha la necessità di usufruire dell'anticipo della CIGS può recarsi presso gli sportelli di qualsiasi filiale della Banca, con una lettera nella quale l'azienda attesta il ricorso alla cassa integrazione straordinaria. Una volta accertata la situazione, al lavoratore verranno aperti un conto corrente apposito, senza alcun onere ed esente da bolli, e un fido, a tasso

zero, di importo massimo complessivo pari a 8.745 Euro (corrispondente a 971,67 Euro mensili), per una durata massima di nove mesi.

Il lavoratore dovrà semplicemente impegnarsi ad accreditare sul conto corrente la somma che gli verrà in seguito erogata dall'INPS. Sarà allora possibile estinguere sia il conto corrente, sia il fido. Questa iniziativa viene introdotta in un periodo di crisi internazionale, per rispondere alle esigenze di liquidità di quelle famiglie che si trovano ad attraversare situazioni di difficoltà economica temporanea. L'anticipazione consente, infatti, al lavoratore di essere economicamente tranquillo durante il periodo di tempo necessario all'attivazione del procedimento di CIGS.

Per informazioni rivolgersi all'Area Commerciale, presso la Direzione del Credito Cooperativo ravennate e imolese, al n. 0546 690623.

SOCI

I soci BCC alla scoperta del Palladio

Il via alle manifestazioni sociali per l'anno 2009 è dato dalla scelta di un viaggio promozionale all'insegna dell'arte, una meta culturale che attira turisti da ogni parte d'Italia e dall'estero: la città di Vicenza.

La provincia veneta, inserita nel 1994 tra i Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO, è nota come la città del Palladio per i numerosi contributi architettonici dell'omonimo progettista. Andrea Di Pietro, detto il Palladio, fu di certo l'architetto più importante della Repubblica di Venezia, vissuto agli inizi del cinquecento, progettò numerose ville e palazzi.

La visita alla città, che nel 2008 ha celebrato i 500 anni dalla nascita dell'artista, prevede un percorso panoramico alla scoperta delle sue opere, con l'illustrazione di Villa Capra, detta la Rotonda, uno dei più celebrati edifici dell'architettura moderna. Una sosta si terrà anche al Santuario della Madonna di Monte Berico che, con la sua sagoma inconfondibile, si staglia in vetta al colle che sovrasta a sud-ovest la città.

Per coloro che non avranno occasione di optare per il viaggio a Vicenza, non mancheranno altre occasioni di incontro con gli esponenti e il personale della BCC, grazie ai tradizionali momenti conviviali presso diversi ristoranti situati nelle aree territoriali di competenza della Banca. Per questo il Credito Cooperativo propone, anche nel 2009, un programma di oltre 40 eventi che si svolgeranno da fine aprile a ottobre inoltrato. Tutte iniziative che, seppure

in modo informale, consentiranno al Consiglio di Amministrazione di tenere costantemente aggiornati i Soci sulle attività e sull'andamento economico della nostra Banca.

Le filiali saranno a disposizione per accogliere le domande di adesione dei Soci, che dovranno presentarsi presso i nostri sportelli con l'invito ricevuto via posta.



Alcuni Soci in visita a Macerata in un precedente evento

FINANZA

Perché si parla tanto di Tremonti Bond?

Le cronache degli ultimi mesi fanno spesso riferimento ai Tremonti Bond e i risparmiatori iniziano a interrogarsi curiosi su cosa si nasconda dietro questo strano nome. Mettiamo qualche punto fermo, che ci aiuti a capire di cosa ci stiamo occupando.

I Tremonti Bond:

- nascono all'interno del pacchetto di aiuti che lo Stato italiano sta varando al fine di sostenere il tessuto economico nazionale;
- sono obbligazioni **speciali**: rappresentano un prestito che lo Stato fa ad alcune grandi banche nazionali che hanno bisogno di ridurre i loro squilibri patrimoniali. Il prestito dovrà essere rimborsato con un tasso di interesse elevato, che è anche misura di un rischio significativo;
- attraverso la sottoscrizione dei Tremonti Bond, il Tesoro rafforzerà il capitale di alcune banche quotate, che saranno così in grado di dare continuità all'erogazione del credito a famiglie e imprese del territorio.

Le Banche emittenti i Tremonti Bond:

- beneficeranno di un consolidamento patrimoniale;

- si impegneranno a garantire, in particolare, il credito a favore delle piccole e medie imprese, a sospendere almeno per un "periodo di grazia" il pagamento della rata di mutuo per i lavoratori in cassa integrazione o con sussidio di disoccupazione, a promuovere accordi per anticipare alle imprese le risorse per pagare la cassa integrazione.

I risparmiatori:

- senza entrare nel dettaglio tecnico delle caratteristiche di tali obbligazioni che, come detto, sono speciali, salta immediatamente all'occhio come non ci si trovi di fronte a uno strumento di investimento per il risparmiatore;
- i Tremonti Bond non rappresentano, quindi, l'alternativa al Bot, tanto più che appaiono non acquistabili dal piccolo risparmiatore.

In sintesi, diviene evidente come i Tremonti Bond siano un aiuto di Stato che privilegia le banche maggiori e non tocca le BCC e altre piccole banche locali: ciò nel tentativo di far ripartire l'economia in questo momento di crisi internazionale.

MONDO COOPERATIVO

Anche la finanza fa rete

Un protocollo per rafforzare ulteriormente il legame tra la cooperazione di credito e le cooperative aderenti a Confcooperative nelle province di Bologna e Ravenna.

Si chiama *finanza di sistema* il protocollo siglato tra le BCC operanti nelle province di Bologna e Ravenna e Confcooperative. L'obiettivo è quello di agevolare l'accesso al credito e sostenere, nella loro attività, le imprese cooperative, piccole o grandi che siano.

Per rendere possibile tutto questo le BCC si impegnano a predisporre prodotti e servizi che rispondano alle specifiche esigenze di un'impresa cooperativa, che non sempre coincidono con quelle di Spa, Srl o altri tipi di società. Le BCC aderiscono al protocollo insieme al loro istituto centrale, ICCREA, mettendo a disposizione le risorse finanziarie. Fondosviluppo (società che gestisce il Fondo, alimentato dalle cooperative aderenti a Confcooperative, per creare opportunità di lavoro e di impresa), invece, erogherà i contributi per diminuire gli oneri finanziari e Cooperfidi rilascerà le coperture garantistiche. Confcooperative, infine, fungerà da coordinatore e primo consulente. Inoltre, il protocollo servirà a rafforzare la rete tra le diverse realtà cooperative, al fine di promuovere i valori di solidarietà e mutualismo su tutto il territorio, stimolare la nascita di nuove imprese cooperative e sostenere lo sviluppo di quelle esistenti, formare dirigenti e operatori. Un'attenzione particolare viene posta anche sulla comunicazione, poiché diviene ogni giorno più importante e strategica. Tra i punti del protocollo,

infatti, la realizzazione di una campagna coordinata di informazione e promozione sui servizi offerti dalla realtà associativa e dalle banche, che consenta a tutti di essere costantemente aggiornati.

Tutto questo diviene ancora più importante nel fronteggiare una situazione di crisi, come quella che stiamo attraversando, che colpisce direttamente imprese e famiglie. Il protocollo vuole gettare le basi per una modalità operativa diversa, nuova, che consenta a Confcooperative di essere ponte nella relazione fra banca e società aderenti.

Altro obiettivo del protocollo è quello di aiutare lo **start-up** e lo **sviluppo** delle microimprese cooperative, tramite un sostegno alla capitalizzazione e il pagamento dei servizi amministrativi durante i primi tre anni di attività. Sempre al fine di incentivare la capitalizzazione delle imprese, l'accordo prevede la realizzazione di **programmi di investimento**, attraverso la partecipazione di Fondosviluppo come Socio finanziatore. Anche i soci stessi avranno la possibilità di contribuire alla **capitalizzazione** delle loro cooperative; potranno così, grazie a una linea di credito agevolata, dilazionare nel tempo l'impegno finanziario derivante dall'aumento del capitale e la cooperativa avrà sin dall'inizio le risorse necessarie per realizzare progetti in cantiere.

ECONOMIA E FINANZA

Bond garantiti: un nuovo asset di investimento

La conseguenza più grave di questa crisi finanziaria, ora anche economica, è la perdita di fiducia dei risparmiatori verso le banche, soprattutto verso quelle con attività internazionali e verso quelle poco patrimonializzate.

Cosa hanno fatto i Governi di tutto il mondo per evitare che la sfiducia si trasformi in panico? Sono intervenuti in queste banche gravemente ammalate iniettando capitali dello Stato (aumentando i debiti pubblici) e nei casi più gravi sono stati costretti a nazionalizzarle. Come seconda misura hanno fornito la garanzia, dietro pagamento di una commissione, alle nuove emissioni obbligazionarie al fine di ricreare fiducia nei depositanti.

Oggi, quindi, troviamo sul mercato sia emissioni non garantite dallo Stato, sia emissioni garantite, ma con rendimenti più bassi. Queste ultime hanno comunque un rendimento leggermente più alto dei titoli dello Stato garante. È questo un nuovo asset di investimento abbastanza interessante, ma bisogna fare attenzione anche allo Stato garante: molto meglio che sia solido e di dimensioni significative, come, per esempio, Francia e Germania, al contrario di altri paesi come Irlanda e Grecia che potrebbero rivelarsi garanti meno affidabili. Attenzione: gli interventi degli stati non saranno comunque illimitati.

E le banche italiane? Al momento in cui andiamo in stampa il Decreto del Governo per la ricapitalizzazione è stato approvato (i famosi Tremonti Bond); mentre quello per la garanzia non è ancora operativo e, quindi, alcune banche, soprattutto le più grandi, stanno incontrando difficoltà a emettere nuove obbligazioni e la fiducia dei loro clienti è messa a dura prova.



L'OSPITE

A Faenza la Coppa Italia

Anche la BCC al Palazzetto, in qualità di sponsor dell'evento

Sabato 7 e domenica 8 marzo si è svolta a Faenza la Final Four di Coppa Italia. Oltre 3.000 persone si sono ritrovate in festa al palazzetto per la vittoria del Club Atletico Faenza Pallacanestro. Non c'erano in campo i grandi dell'NBA, ma le ragazze del basket femminile hanno offerto spettacolo e conquistato il pubblico, che così numeroso non si era mai visto.

La squadra faentina ha letteralmente affondato, sul parquet di casa, le rivali, arrivando al successo finale e strappando al pubblico un calorosissimo tifo. Le parole del Presidente della società Enrico Piombini ci svelano cosa si nasconde dietro questo successo sul campo e fuori.

“Forse sto facendo affermazioni forti, ma credo che la ragione del successo stia nella capacità e nel coraggio che abbiamo avuto, alla fine della passata stagione, di capire che un ciclo era finito e che dovevamo avviare un altro, cambiando radicalmente la squadra. Avevamo bisogno di un gruppo nuovo che si amalgamasse velocemente, con tanta fame di successo; un mix di affermate atlete e di giovani con tanta voglia di emergere. Mettiamoci anche molto lavoro e una grossa dose di umiltà da parte di tutti”.

Ormai non sorprende più come la città di Faenza risponda, con tanta attenzione, agli appuntamenti del basket femminile.

“È vero, siamo radicati nel tessuto cittadino - dichiara Piombini -, la squadra è una bandiera dal punto di vista sportivo per la città. Direi che, dal dopoguerra in avanti, insieme con la lotta e il tennis, il basket è sicuramente lo sport con cui la città ha sviluppato un legame forte e sentito.”

D'altro canto quante sono le società sportive che possono annoverare fra i loro campioni nonne e nipoti, mamme e figlie? Questo succede a Faenza. E non può che essere frutto di una tradizione.

Ma non è solo sport. Certo, quella di Faenza è una bella realtà sportiva, è innegabile, ma è soprattutto bello il clima che si è creato intorno alla squadra. Le partite in casa (e anche quelle in trasferta) sono ormai un appuntamento fisso per i faentini. Al palazzetto di gioco si incontrano le famiglie di tifosi; anche sugli spalti nonni, genitori e nipoti insieme.

Occorre attribuire grande merito alla società che coltiva il vivaio e che per prima riconosce il valore sociale, e non solo sportivo, della sua attività. “La nostra scuola di basket è presente nell'organizzazione di attività ludico ricreative a partire dalle scuole elementari - conclude Piombini -; coinvolgiamo circa 1.300 bambini e ragazzi. Certamente cerchiamo di coltivare i campioni del futuro in casa, ma, soprattutto, vogliamo costruire una scuola di divertimento e di attività amatoriali per i giovani della nostra città”.

